

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la nomina del presidente del Tribunale di appello
per il periodo in corso sino al 31 maggio 1968

(del 13 ottobre 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Conformemente all'art. 19, secondo capoverso, della legge organica giudiziaria civile e penale del 24 novembre 1910, il presidente e il vicepresidente del Tribunale di appello sono designati dal Gran Consiglio per un periodo di due anni. Essi non sono immediatamente rieleggibili. L'art. 68 della medesima legge stabilisce d'altra parte che se durante il periodo d'elezione un seggio diviene vacante per dimissioni o altro, la sostituzione avviene, quando la nomina sia di competenza del Gran Consiglio, al più tardi all'inizio della sessione immediatamente successiva.

Con sua decisione del 18 aprile 1966, in ossequio alle disposizioni di cui al già citato art. 19 LOG, il quale stabilisce che la designazione del presidente e del vicepresidente del Tribunale di appello è effettuata in occasione della prima seduta della Sessione ordinaria primaverile, il Gran Consiglio procedeva alla nomina dei titolari di questi uffici per il periodo biennale 1. giugno 1966 / 31 maggio 1968, chiamando a tali cariche gli onorevoli giudici di appello avv. Sergio Guglielmoni, quale presidente, e l'onorevole giudice di appello avv. Giordano Borradori, quale vicepresidente.

Come è noto, l'onorevole giudice Guglielmoni ha rassegnato le sue dimissioni a far tempo dal 30 settembre u.s., data a partire dalla quale la presidenza del Tribunale di appello è di conseguenza rimasta vacante.

Riferendoci alle disposizioni e ai termini più sopra richiamati, abbiamo il pregio di invitarvi a voler procedere, nell'ambito delle nomine di competenza del Gran Consiglio, alla sostituzione del dimissionario onorevole avv. Sergio Guglielmoni alla carica di presidente del Tribunale di appello per il periodo attualmente in corso, che giungerà a scadenza il 31 maggio del prossimo anno.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli